



## Università degli Studi di Enna “Kore”

24 novembre 2015

### COMUNICATO STAMPA

**Anna Finocchiaro: “La Riforma del Senato ha un valore storico, sarà il luogo di rappresentanza dei territori”.**

**Ed anticipa dinanzi agli studenti: “Si tornerà a discutere della legge elettorale, dell'Italicum”**

**Il presidente Salerno: “L'università è un luogo d'eccellenza del sapere che dialoga in maniera autentica con il mondo esterno”**

“Si tornerà a discutere dell'Italicum, si può migliorare la legge elettorale”, a dirlo è il presidente della Commissione Affari Costituzionali, la senatrice **Anna Finocchiaro**, che partecipando da protagonista a “*Dialoghi alla Kore*” e discutendo di “Riforme istituzionali e l'Italia che cambia” è intervenuta anche sull'Italicum. Davanti ad una nutrita platea di studenti e di docenti, Anna Finocchiaro ha compiuto un'ampia riflessione eminentemente cultural-giuridica, filosofica, costituzionale e non si è sottratta alle domande di stringente attualità poste dal moderatore e coordinatore del dibattito, il giornalista **Salvo Fallica**, ed alle domande degli studenti.

Il dibattito-seminario ha preso il via con un intervento del presidente dell'università Kore di Enna, **Cataldo Salerno**, che ha in maniera lucida ed acuta spiegato la cornice dell'evento ed ha delineato la profondità dei temi. Così la manifestazione culturale “Dialoghi alla Kore” è ritornata con protagonista la senatrice **Anna Finocchiaro**, il cui ruolo nel processo riformatore italiano è stato ed è molto importante e Le è riconosciuto in maniera bipartisan. Il dibattito-seminario ha legato la cultura giuridica, la filosofia politica e l'attualità. L'evento che ha dato il via alla ripresa della manifestazione cultural-didattica si è svolto nel Rettorato dell'ateneo. Il dibattito-seminario ha avuto come relatore anche il preside della Facoltà di Scienze economiche e giuridiche, **Roberto Di Maria** (professore ordinario di Diritto costituzionale), che in maniera analitica e puntuale ha argomentato sui complessi aspetti delle riforme costituzionali e lui stesso ha posto domande alla presidente Finocchiaro.

Anna Finocchiaro nel suo primo intervento ha compiuto una raffinata e chiara analisi storica e giuridica. Ha, con capacità dialettica e metodo sintetico efficace, ricostruito la storia delle riforme dal dopoguerra ad oggi. Ha ricordato le scaturigini storiche, culturali e sociali della Carta Costituzionale ed ha enucleato i momenti fondamentali dei tentativi delle Riforme. Sottolineando che dopo diversi decenni questa è la prima volta che il Parlamento riesce ad intervenire in maniera profonda sulla questione del bicameralismo perfetto. Ed ha evidenziato che è l'unico caso di un Paese europeo nel quale un “Senato riforma se stesso”. Riducendo (dalle prossime elezioni) anche i suoi membri in maniera notevole, da 315 a 95. Per Finocchiaro l'aspetto molto importante di questa Riforma è che il Senato diverrà il luogo di rappresentazione dei territori, dunque avrà una funzione di “bilanciamento dei poteri del governo, dando rappresentanza alle istituzioni territoriali”. Il nuovo Senato verrà composto da consiglieri regionali, indicati espressamente dai cittadini nel momento delle elezioni e dai sindaci.

Ha rivendicato la battaglia, vinta, di conservare prerogative importanti per il Senato sul piano degli equilibri e delle garanzie del sistema democratico ed istituzionale, in primis il fatto che il nuovo Senato esprimerà due giudici della Corte Costituzionale che svolge come è noto una funzione fondamentale. Un passaggio molto importante per l'iter del processo riformatore sarà il referendum confermativo previsto per il prossimo ottobre. La parola sarà data ai cittadini.

Sulla questione elettorale la Finocchiaro ha spiegato la sua predilezione per il collegio uninominale con il doppio turno alla francese, ma su questo punto ha ricordato la netta contrapposizione del centrodestra. Anna Finocchiaro ha comunque spiegato che è possibile migliorare l'Italicum e nel contempo tenere in considerazione che quello italiano non è affatto un sistema bipartitico ma tripartitico o quadripartitico.

Finocchiaro ha sottolineato l'esigenza di rinnovare la funzione dei partiti, anche partendo da una nuova legge, che sono strumenti essenziali del sistema democratico occidentale.



## Università degli Studi di Enna “Kore”

**Roberto Di Maria** ha commentato che il linguaggio di verità di Anna Finocchiaro è un “antidoto al cinismo istituzionale” che non di rado si nota in Italia. Ha condiviso molte delle posizioni della presidente degli Affari costituzionali apprezzandone lo sforzo innovatore e riformatore ma anche la sua attenzione al rafforzamento delle funzioni di bilanciamento rispetto al potere del governo (che viene aumentato da queste riforme). Di Maria ha compiuto una riflessione sui temi costituzionali illuminandoli con le tesi più avanzate della filosofia del diritto. Un dibattito nel quale la cultura giuridica, filosofica, è stata interpretata nel suo nesso vero con la vita quotidiana, con il funzionamento del sistema democratico. Come è tipico della filosofia dell'evento, vi sono state numerose e interessanti domande ed interventi degli studenti.

Per spiegare questo aspetto va ricordato che già in passato il rettore **Giovanni Puglisi** ha più volte sottolineato nel presentare “Dialoghi alla Kore”, l'importanza della manifestazione per stimolare gli studenti nell'applicare le categorie interpretative alla realtà, di confrontarsi in maniera critica con l'orizzonte dei saperi, in una visione multidisciplinare ed interdisciplinare.

Il presidente **Cataldo Salerno** spiega: “L'università non è un luogo chiuso del sapere, ma una dimensione viva, aperta al confronto libero anche con il mondo esterno. Gli eventi di alto livello che proponiamo permettono agli studenti di confrontarsi con protagonisti culturali, istituzionali, artistici, intellettuali dell'Italia contemporanea. 'Dialoghi alla Kore' ha una doppia valenza, accrescimento dei saperi in maniera critica ed esperienze cultural-sociali di alto profilo. Vi sono dunque una valenza didattica formativa ed una visione culturale ampia”. Il coordinatore dell'evento **Salvo Fallica** afferma: “Dialoghi alla Kore si ispira al modello dialogico della filosofia greca, al confronto autentico, e vive del contributo dell'alto livello dei relatori protagonisti, dei docenti dell'ateneo e della partecipazione dinamica degli studenti. Che hanno la possibilità di interagire dialetticamente e costruttivamente con i relatori. Presto verranno annunciati nuovi dibattiti-seminari con altri prestigiosi protagonisti dell'Italia contemporanea.